IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 287. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 17 Ottobre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

L'Oriente, malgrado la firma dei preliminari di pace tra la Grecia e la Turchia, tiene ancora il primo posto tra le questioni internazionali del giorno. Se la questione greca si può ritenere in via di risoluzione definitiva, altrettanto non può ancora dirsi della quistione candiota, che fa la mana della guerra turco-greca. Le potenze, che ritennero assicurata l'autonomia dell'isola, sono state colte di sorpresa da una Nota della Porta, che muta sostanzialmente i termini della prima soluzione. La Porta chiede il disarmo dei Candioti, operato da truppe turche e truppe internazionali agli ordini di un generale europeo, che sarebbe al servizio turco: propone la nomina di un governatore generale dell'isola cristiano, nominato dal Sultano, e la creazione di un Corpo di gendarmeria internazionale per la tutela dell'ordine pubblico interno.

Non è possibile che le potenze, le quali hanno annunziato ai Candioti che sarebbero autonomi sotto l'alta sovranità della Porta, possano ora disdirsi ed accettare le nuove proposte del Sultano, ma insieme non si può negare che questo, anche quando fosse accettato, non sia per dare luogo a serie difficoltà. Non si assicura che le truppe e le navi internazionali assicurano a Candia tutto l'inverno, e questo prova che le potenze non si fanno illusioni sul tempo che richiederanno le trattative diplomatiche.

Dalla Francia ci giunge l'eco di due discorsi, quello del presidente del Consiglio, signor Méline, a Remiremont e quello del signor Faure a Parigi.

Il primo se ha dato sui nervi ai radicali sono quelli precedenti del ministro Barthou, è stato molto lodato dalla stampa moderata e ha fatto buona impressione in Francia, specialmente per le sue dichiarazioni di voler mantenere e difendere energicamente i diritti della società civile disnasi alle invasioni dei clericali.

Era su questo punto che il presidente del Consiglio veniva specialmente attaccato dai radicali, i quali lo misuscitavano, se non si separava dal clericalismo, di mandare 100 socialisti di più alla Camera.

Il discorso del signor Faure, al pranzo offertogli dal Commercio francese, gli varrà nuove simpatie nel paese.

Parlare ai francesi dell'alleanza con la Russia, promettere loro maggiore attenzione nella politica coloniale e maggiori fondi di ricchezza, è lo stesso che ripetere una melodia cara ai loro orecchi, che accolgono sempre con nuovo piacere.

Il conflitto fra l'Inghilterra e la Francia a proposito del Niger si accinge ogni di più...nelle colonne dei giornali dei due paesi, che la Manica divide. E' fortunatamente una lotta d'inchiostro che secondo tutte le apparenze rimarrà tale.

Il *Journal des Débats*, arrivato ieri a Roma, mentre dell'una e dell'altra parte scrive che lo spirito dominante tanto a Londra e tanto a Parigi per le cose africane, è pegno che si arriverà ad una soluzione soddisfacente.

Il dominio africano della Francia è fondato nelle grandi linee, e non si può pensare a modificarlo. La sistemazione finale deve essere conclusa non in base al mantenimento intransigente dei trattati non i negri, ma sulle concessioni reciproche, e sul desiderio scambievole di riconoscersi dei possessi coloniali formati dai gruppi nominalmente autonomi e per conseguenza suscettibili di una pratica organizzazione.

Posta così la questione, si pare che i delegati delle due nazioni, che si riuniranno a Parigi coll'entrante settimana, potranno intendersi.

Sebbene non sia dubbia la sorte che attende alla Camera austriaca le cinque proposte per la messa in istato d'accusa del ministro Badeni; tuttavia l'estrazione e la violenza dell'opposizione continuano a rendere impossibile alla Camera ogni proficuo lavoro malgrado che l'urgenza di votare il compromesso provvisorio con l'Ungheria si imponga imperiosamente dopo l'ammonizione mandata da Budapest che il Regno ungherese, qualora continuassero i disordini nel Parlamento austriaco, saprebbe mantenere il regime dualistico nella monarchia e nella forma attuale, o, forse, in altra forma più favorevole all'Ungheria.

Sulla riforma del codice penale militare, questione che domina in questo momento la politica interna della Germania e mantiene la crisi nella Cancelleria di stato intorno, il ministro della guerra di Baviera, ha fatto, nel suo discorso pronunciato nella Dieta, assicurazione che i diritti bavaresi saranno protetti e che la procedura militare bavarese, molto più liberale di quella prussiana, non sarà modificata.

Queste assicurazioni però se rassicurano i bavaresi, non gettano nessuna luce sullo stato generale della questione, perchè per ora non si sa nulla delle intenzioni del governo e dell'Imperatore riguardo alla tanto desiderata riforma, che il principe Hohenlohe andò al potere promettendo di attuare.

A Berlino prevale l'opinione che la riforma si debba protrarre, almeno fino al momento in cui l'Imperatore non avrà trovato un successore all'attuale Cancelliere.

Le discussioni della Dieta bavarese, se pure è vero che Guglielmo II' avversa il progetto della unificazione del Codice penale militare in senso liberale, non lo avranno certo indotto a rinunziare alle sue idee, perchè la condotta dell'imperatore durante le ultime manovre, è stata criticata in modo tale che non può avergli fatto piacere.

La proposta di sopprimere la Legazione prussiana presso il Vaticano, che i nazionali-liberali presentarono alla prussiana riportare alla Dieta con...mo risposta alla suicidica papale su Canisio, non avrà altro valore che quello di una dimostrazione. Soppresa nel 1874 quando ferveva il *Kulturkampf*, quella Legazione fu ripristinata per iniziativa di Bismarck nel 1882 con l'intento che servisse ad eliminare malintesi fra il governo prussiano e la Curia. I nazionali-liberali votarono allora contro, e l'anno scorso uno di essi chiese se la Legazione presso il Vaticano avesse risposto all'attente predetto.

Dal banco del governo venne risposto allora; forse ora qualcuno risponderà affermando di sì e dimostrando la necessità che sia mantenuta.

Politica e Diplomazia

Londra. — Il *Daily Chronicle* annunzia che il signor Cecil Rhodes si è completamente ristabilito dalla sua recente indisposizione.

Parigi. — E' morto qui a 80 anni il signor Crespo, figlio del generale Crespo, presidente della Repubblica del Venezuela.

Harsiglia. — E' giunto qui diretto a Roma con numeroso seguito Rabuschi Malino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario dell'Imperatore del Giappone.

Londra. — Secondo un telegramma della *Reuter* da Washington, il professore Mercens di Pietroburgo è stato eletto come arbitro per fissare la frontiera fra l'Inghilterra e il Venezuela. Il nome del professore figurava nella lista delle due nazioni contendenti.

Parigi. — Il *Figaro* annuncia che il duca di Orléans ha deciso di ritardare il suo viaggio a Bruxelles.

Vienna. — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado essere assolutamente incastto che il Re Alessandro intenda proclamare una nuova Costituzione.

Londra, 16. — Oggi ha luogo un Consiglio di ministri.

Parigi. — Sono stati firmati i decreti che nominano ambasciatori: Reverseaux a Vienna, Patenotre a Madrid, Giulio Cambon a Washington — e ministri plenipotenziari: d'Ambigny a Monaco di Baviera, Henry a Bucarest, Marchand a Belgrado e Sala a Buenos Ayres.

Il signor Decrais, console generale, sotto-direttore al Ministero degli affari esteri, è nominato ministro plenipotenziario di seconda classe.

Milano, 16. — Il grandine Vladimiro che era qui da tre giorni, parte stasera per Parigi.

Il principe Napoleone.

(8) **Parigi**, 16 — Il principe Napoleone è partito per Moncalieri.

(8) **Torino**, 16. — Il Principe Vittorio Napoleone è giunto alle 13,50 ricevuto alla stazione dalla Principessa Letizia e dal Principe Luigi Napoleone, con cui proseguì in vettura per Moncalieri.

La confessione nella legge sociale della Chiesa

Il canone 6 del 4° Concilio di Laterano prescrive che ogni cristiano debba " confessarsi almeno una volta all'anno dal proprio sacerdote.

Nel secolo XIII, per quanto si fosse già in piena feudalismo pure si aveva ancor ricchi di tempi del governo sociale della Chiesa. Ed evidentemente il Concilio Lateranense richiamava in vigore una importante disposizione *sociale* della Chiesa, che oramai nel mondo feudale minacciava di andare in disuetudine. E si noti bene che il Concilio di Trento, celebrato tre secoli dopo, richiamava a sua volta in vigore la stessa disposizione del Lateranense, il che dimostra come ne apprezzasse l'importanza e volesse che fosse rigorosamente osservata.

Il che conferma quanto già abbi a dire in altre occasioni della incompatibilità delle due discipline, quando si vede i Catolli (che nella Chiesa cattolica rappresentano i credenti assistiti dallo Spirito Santo) insistere con tanta energia per la osservanza di decreti che sono universalmente disattesi, e si vede poi pure ad affermare che i Concili ecumenici, tenendosi stretti dal primo all'ultimo, non riconoscono, non vedono, non legiferano che disciplina sociale, mentre in pratica si è costituzione di disciplina sociale.

Questa contraddizione delle due discipline, emerge meglio che d'altronde dalla stessa dottrina del tomismo, che è quella che tutti questi teologi sono talmente d'accordo nel dispensare da quel canone, che un libro in cui si sostenesse il dovere di confessarsi una volta all'anno dal proprio parroco, correrebbe serio pericolo di esser messo all'indice.

Le principali ragioni per le quali i teologi fondati dispensano i fedeli da quel canone, sono le seguenti:

1. Che il canone non obbliga a confessarsi dal parroco un dal proprio sacerdote;

2. Che sarebbe per non dire impossibile, per lo meno difficile ad un parroco poter confessare tutti i suoi parrocchiani.

3. Che si riferebbe il santuario della coscienza obbligando a confessarsi dal parroco chiunque avesse ripugnanza a quel confessore;

4. Che sarebbe la osservanza dei Concili a ribadire quel canone; riportandosi al complesso delle loro disposizioni disciplinari; riflettendo anzi alla sconvenienza di obbligare i fedeli a confessarsi dal proprio parroco, quando vi hanno ripugnanze; ne viene di necessità il concludere che adunque sotto le disposizioni di quel canone, vi è un fine che non si può non compiamo, ma di cui non si facciamo più nemmeno lieo.

Infatti delle tre principali obiesioni sovra esposte, se si considera il vero fine del canone, nessuna ha ragione di esistere.

Quanto infatti ai ritenere che per *proprio* sacerdote si intenda il parroco, sta il fatto che a tre secoli di distanza, i Concili ecumenici hanno insistito nella stessa dizione. Se fosse nato qualche dubbio in proposito dopo il Concilio di Laterano, quel di Trento lo avrebbe rebiarito. Invece non ha fatto che rinnovarlo. In secondo luogo tutti i teologi feudali non hanno mai potuto definire chi possa essere il *proprio* sacerdote (parroco, o si decida il parroco. Il poi la stessa dizione *Sacerdote*, indica chiaramente il parroco, perchè tanto al tempi del Lateranense quanto a quelli del Tridentino gran parte delle parrocchie non avevano preti coadiutori e si affidavano a stenti della famiglia patronale, i quali spesso non erano che chierici, al quali si assegnava il reddito della parrocchia, senza che avessero l'obbligo di risiedere in parrocchia; donde la necessità di nominare un vicario a rappresentarlo per la cura d'anime. Simili ai quei Concili avessero prescritto il *parroco*, questi non risiedendo, o talvolta non avendo nemmeno la confessione, ne sarebbe nata l'impossibilità di osservanza. Dicendo invece, proprio sacerdote, si intendeva o il parroco o il vicario, o quell'ecclesiastico infine che effettivamente aveva sul luogo la cura reale delle anime.

Nasce pure da ignoranza o superficialità, l'altra obiezione che il parroco non possa confessare tutti i suoi parrocchiani.

E' una ben triste idea del governo delle anime, quella di supporre che l'uomo che risponde a Dio delle anime dei suoi parrocchiani, si trovi in condizione così anormale da non potersi mantenere confessare una volta all'anno! La confessione nasce dalla pratica odierna, che il precetto della comunione pasquale abbia quasi completamente soppiantato quello del tempo pasquale, e usandosi dai fedeli premettere la confessione alla comunione, si confonde quella confessione, col precetto pasquale della comunione, e certamente il quel periodo così ristretto, sarebbe impossibile al parroco udire in confessione tutti i suoi parrocchiani. Ma il precetto pasquale alla comunione pasquale è un precetto *spirituale*, e deve esser compiuto in quei pochi giorni; mentre, come vedremo meglio fra breve, il precetto della confessione è precetto *sociale*, che ha nulla di comune coll'altro, e può essere soddisfatto lungo l'anno. E come ho detto sarebbe assurdo che il parroco non potesse darsi soddisfazione; chè anzi il Concilio di Trento in previsione di questa possibile difficoltà, ha imposto lo smembramento dello parrocchie troppo numerose da render difficile al parroco quella parte essenziale del suo ministero.

Ma la prova più splendida della verità di quanto affermo, sta precisamente nella terza difficoltà accampata dai teologi feudali, nella sconvenienza cioè di obbligare indistintamente tutti i parrochiani ad aprire la propria coscienza al solo parroco!

Possibile, dico io, che tutta l'antichità, di cui i due Concili ravvivano la tradizione, e due Concili ecumenici espressamente, tassativamente prescrivano quell'atto, senza avvertirne la sconvenienza? Eppure anche allora i fedeli non erano tanto buoni come noi?... O non siamo noi colpevoli, nell'arrestarci a questa superficialità?

In questo si vede come siamo affatto fuori di strada, ed ignoriamo perfino l'esistenza della vera e feconda disciplina sociale della Chiesa !...

E qui notiamo una massima della più matura importanza. Le leggi civili e politiche ordinarie mentre riescono di nota al galantuomo, e servono di coperta a chi non è galantuomo.

Le buone leggi, le leggi sociali si differenziano essenzialmente e sostanzialmente di quanto rispettando e senza molestia del galantuomo, vanno direttamente a colpire il disonesto o lo costringono a o astenersene o ad escludersi dal consorzio sociale.

Il precetto sociale della confessione annua, può esser soddisfatto con facilità dal galantuomo il quale conosciuto dal parroco, se la spiccia in due parole.

Il disonesto poi non è costretto a confessarsi. Deve presentarsi ai parroco, ed è l'iberismo di notificargli che ha un altro confessore di sua gradimento, al quale intende aprire la propria coscienza. Anzi questo repubblica il precetto, perchè anche gran parte dei galantuomini possono avere altri confessori e in questo caso il precetto della confessione annua si riduce per essi ad una formalità speciosa.

Col disonesto che rifiuta di confessarsi al parroco, questi si spoglia della propria autorità *spirituale* e non resta più che quella della autorità *giurisdizionale*, che verra sugli interessi di foro esterno. Il Parroco è in diritto, perchè così di giurisdizione esterna, di sapere se si confessa, di conoscere da qual sacerdote si confessa, di dirgli se crede buono o cattivo quel confessore.

Ma dopo questi schiarimenti, entra nell'esercizio della sua giurisdizione parrocchiale. Ne sindaca gli atti pubblici, se osserva le feste, se frequenta le osterie, o altri luoghi pericolosi, se vive in pace in famiglia, se manda i ragazzi al catechismo alla scuola, se non diminuisce il tenor di vita in quanto appare fuori del foro della coscienza, e poi gli dà i *monita salutis*. O il parrocchiano promette di osservare, o non promette; o promette e poi non attenda, e ricade sotto il giudice l'anno dopo. Se si emenda bene, tanto di guadagnato.

Il buon Parroco ha pazienza, ha carità, fa del suo meglio per ridurlo sul buon sentiero: è ascoltato? Ed ecco un nuovo figuadagnato alla eternità di vita civile. Si ostina a vivere male? Tanto di scomunica! Lo segrega dal consorzio dei suoi parrocchiani.

Ma scomunica, non indica soltanto perdita di diritti spirituali, come si giorno d'oggi; indica privazione di benefici sociali. Egli è escluso dall'ospizio, non può più essere accettato in nessuno ospizio di quella per sacerdoti, e cessino dall'esspedale in caso di malattia, dal sussidi della corporazione in caso di infortunio e di vecchiaia, e via dicendo. Che cosa ha da far tutto questo colla spiritualità?

Avverto il lettore, che per ben comprendere quest'azione sociale del Parroco, bisogna possedere una nozione completa di tutte l'organizzazioni ministeriale ecclesiastico della disciplina sociale. Questa funzione del Parroco, presa così distrattamente, può riuscire, per chi non ha fatto questi studi, come un ufizio di polizia, mentre collegata e uniformata all'ambiente sociale della Parrocchia quale dovrebbe essere ordinata l'amministrazione ecclesiastico, non solo non cace, ma incarna colla massima perfezione l'azione di paternità buona, caritatevole, ma ferma e provvida del parroco quale capo della comunità e provvista colla massima efficacia all'ordine pubblico.

Ma arrivati a questo punto, stabilito questo principio, come mai immaginare l'esercizio di una autorità che va all'anime della società, per mezzo di un ministro che dipenda da un'autorità temporale, che possa trovarsi in disidio politico, anche in guerra aperta, collo Stato cui il ministro appartiene come cittadino? La conseguenza inevitabile, necessaria di questa disciplina è la seguente: o il ministero ecclesiastico tiene ferma la questa giurisdizione sociale e lo Stato si ribella diventa scismatico; o il ministero rinnuncia a questa giurisdizione sociale e la società si corrompe! La storia sociale di tutte il fondalismo, si risolve in questa terribile alternativa; che pur troppo continua ancora in questo scorcio di secolo dei lumi.

Scolor.

COSE D'ORIENTE

La questione candiota.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 16, ore 16,35. — Il *Temps* dice che la circolare del Saltano rigurardo a Candia mostra in lui una completa incoscienza della situazione.

Egli insiste nel voler imporre alle potenze il dovere di agire energicamente senza perder tempo a negoziare.

Il giornale soggiunge però che ciò nonostante, le potenze finiranno fermeranno la base del regolamento della questione.

(8) **La Canea**, 16 — L'istruttoria sull'assassinio di tre Cristiani commesso a Cicalaria è terminata. Tre dei dieci arrestati sono stati rimessi ai colpevoli.

S'ignora Pepoca, in cui si riunirà la Commissione militare giudiziaria.

(8) **La Canea**, 16 — Gli Ammiragli hanno rinviato al Governo generale i gendarmi indigeni, secondo commettano parzialità riguardo ai loro correligionari.

Gli Ammiragli mantengono invece in servizio i gendarmi albanesi.

Una compagnia italiana occuperà Korakies, nella penisola di Acrotiri.

Il raccolto del vino in Francia ed in Italia

(*DAL "TIMES"*)

Desolanti sono le notizie che riceviamo *di* Francia circa il raccolto del vino.

Regna e gnà in maggior pioggo terrenziali e grandine in estate e in autunno, hanno prodotto gravi danni.

Nel Médoc i palioni delle viti erano lunghi appena pochi centimetri quando incominciò a soffiare dalla parte di Biscaglia un forte vento salino che durò 24 ore — e i vecchi stessi non avevano memoria di un fenomeno simile. Esso ha neggiò tutte le vigne che non erano in posizione riparata. Ne risultò una grave perdita per i viticultori e per il commercio.

La raccolta del grano è stata anche cattiva in Francia e si calcola che si dobbiano importare dieci milioni di ettolitri di grano e di quattro milioni di ettolitri di altri cereali. Questo è un male che ci ricade un vero disastro nazionale se si avverasse che dei 45 milioni di ettol. di vino occorrenti per il consumo della Francia, "neppure la metà se ne raccoglierà quest'anno, e che "fosse necessario di farne venire 300 galloni dall'Algeria, dalla Spagna e dall'Italia ecc., per supplire alla deficienza, ciò a tanto ammonta, al dire dei nostri corrispondenti, secondo la media degli ultimi 20 anni, la quantità di vino di ogni genere che si consuma in Francia.

Ci consola il sapere che le previsioni che si fanno sulla raccolta in Italia sono buone. Essa non è stata ultimamente fortunata nelle sue imprese, e fa piacere il sapere che nonostante le pioggie torrenziali e le grandinate la raccolta è eccezionalmente buona come qualità e quantità. Ogni anno l'Italia giungono delle notizie della buona vendemmia e siccome le previsioni su quella della Spagna sono cattive, l'Italia sarà il solo paese europeo in cui il prodotto della vite sarà eccezionalmente buono.

Essa ha una magnifica opportunità e il signor Vitali ci dice che molti produttori riunendo l'industria per tempo profitta. Fin qui essi hanno usato mezzi troppo rozzi e primitivi nel seccare la vite e nel produrre il vino.

Essi hanno voluto fare guadagni troppo subiti, benchè modesti, e sono stati trascurati, prodighi e inesperti. Non hanno scelto le piante buone dalle cattive; i grappoli maturi come quelli acerbi li hanno messi nella bigoncia; e i contadini non hanno nè i mezzi materiali nè le cognizioni necessarie per usare i metodi scientifici praticati dai produttori della Gironda. I paliti degli antichi non devono essere mai usati dai seminati che si vogliono

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 16 contiene:

R. D. concernente l'assenso al stipulamento di regolamento di alcune materie in varii Istituti tecnici e nautici governativi — Id. id. col quale viene annullato il concorso anno del Governo nei lavori di rimboscamento da eseguirsi nella provincia di Udine.

Id. id. che istituisce in S. Gennariello, frazione del Comune di Ottaiano, un ufficio distinto di conciliazione — Id. id. 5. D. che adegue il Consiglio comunale di S. Agnello (Napoli) e nomina un Commissario straordinario — Ministero delle finanze: Circolare riguardante la revisione dei redditi di ricchezza mobile.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi — D. Pr. che autorizza il Ministero della guerra all'occupazione di stabili.

Amministrazioni comunali. — Il dott. Alessandro Ortona è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Sant'Agnello in provincia di Napoli.

Concorsi. — La Commissione nominata dall'on. ministro d'agricoltura per il concorso al posto di professore d'ornato e di modellazione nella Scuola industriale di Pisa ha compiuti i suoi lavori, ed ha giudicati idonei i signori Cesare Varnesi, Roberto Brazzelli e Lorenzo Cecchi.

R. Esercito. — Baratono cav. Eugenio, t. colonnello RR. carabinieri, collocato in posizione ausiliaria per ragione d'età. — Cordini Giuseppe (6, bersaglieri) e Taramelli Vittorio (35, fanteria), sottotenenti, accettate le dimissioni dal grado - Bontempi Augusto (già in aspettativa,) Ferrari Aldo (73, fanteria) e Calleni Dante (44, fant), tenenti, dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento.

Sono collocati in aspettativa: Lomellini Leone (56 fant.), Cocci Antonio (29, fant.), Averoldi Gherardo (Scuola cavalleria), capitani; Lemuni Pompeo (Direzione Bologna), Follino Domenico (Corpo zontale), tenenti; Luciani Odilio (6, bersag.) e Scghera Nicola (19, fant.), sottotenenti, *per motivi di famiglia*; Curioni Pier Augelo (93 fant.), Galli Eugenio (16 fant.), capitani, *per infermità*.

Sono richiamati dall'aspettativa i capitani: Payrotti Cesare al 59. fant, Fuzini Giuseppe al 5. fant, Brunacci Nicola al 41.; i tenenti Tramonte Francesco al 19. fant., Marcetti Arnaldo al 86. fant. Fiaschi Ermanno al 66. fant, Lamm-Rusconi Giulio al reggimento cavalleria Lucca, Di Palma Luigi (corpo sanitario) all'ospedale di Napoli; il sottotenente Ostelli Ernesto al 73. fant.

Sono promossi al grado superiore i seguenti ufficiali dei RR. Carabinieri: Beltrame cav. Alessandro, maggiore; Ramorino cav. Stefano, capitano; Della Chiesa D'Isasca nob. Enrico e I' g'l'eri cav. Salvatore, tenenti.

Sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria gli allievi della Scuola militare: Gropallo Ippolito (regg. Nizza), Marchiafava Emilio (Genova), Lupi Il Moreno Alberto (Nizza) e Cagni Giorgio (Savoia).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Spezia, 15 — Ieri il treno direttissimo proveniente da Genova, causa la rottura dell'asse della macchina si fermò tra le stazioni di Bocca e Sarzana.

Dopo cautere ore il litorale fu sgombrato.

Verona, 16 — E' morto il cav. Dembrogio, piemontese, capitano pensionato del reggimento Lucca cavalleria, che partecipò alla spedizione di Crimea.

Genova, 16 — Per sciopero nazionale marittimo che si terrà il 25 corr. in Roma, il Consiglio dell'ordine dei santari ha nominato a suoi delegati il prof. Zivierani, dott. Pitalugo, i prof. Severi e Rossi ed il dott. Boccalari, i quali presenteranno importanti rilasioni.

Siena, 16 — Anche qui gli operai ferrovieri aderiscono al Comizio nel teatro dell'Aurora, in numero di circa 700

Parlò l'on. Nofri. Era presente l'on. Lauro zana invitato a intervenire dagli operai ferroviari.

Fu fatta la attribuzione alle sfogamento dei gas asioi, che ha occasionato l'accensione dei polviscoli di bambagia.

L'opera di molti operai e dei carabinieri fu sofferta.

Il danno ascenda a più di 10 mila lire.

Messina, 15 — Durante un violento temporale un fulmine ha colpito completamente il campanile di San Nicola, in Taso.

Un grosso intaglio, di circa un quintale, distaccatosi, andò a cadere in una casa a 70 metri di distanza sprofondandone il tetto.

Nessuna disgrazia.

Savona, 16. — A Meldola domenica a cura di un Comitato radicale verrà murata una lapide ad Antonio Fratti.

Inoltre la Società operaia, scioglendo un antico voto, inaugurerà una lapide ad Aurelio Saffi.

Messina, 16. — Si è costituita una Società per la istituzione dei magazzini generali agrumari nella nostra città.

Lo scopo della Società è di risavere gli agrumi in consegna e curarne il collocamento con pubbliche aste a norma di legge e con tutti gli altri mezzi che saranno del caso.

Firenze, 16. — E' accertato che il Re del Siam tornerà il 26 prossimo novembre nella nostra città per fare parecchi acquisti di oggetti d'arte. Sarà accompagnato dai principi Srandi e Sanuvar Vatra. Alloggierà alla " Grande Bretagna „ e poi si recherà a Napoli.

Caserta, 15. — Ieri la Commissione reale, presieduta dal consigliere di prefettura cav. Mussati, ha preso possesso dell'ufficio provinciale.

Napoli, 15. — In Maddaloni il sindaco ed il Consiglio rassegnarono la prefetto le loro dimissioni al. Si attribuisce il motivo ai disordini amministrativi causati dal vuoto delle 53 mila lire dell'ecclesiastico comunale.

Reggio Calabria, 16. — In Sapromonte, Rapagilla Giuseppe, d'anni 64. bovaro, venne ucciso a colpi di scure nella propria capanna, che l'omicida incendiò, facendo così carbonizzare il cadavere dell'ucciso.

Salli 16. — Deidda Luigi d'anni 27 falegname da Sorri, in seguito a diverbio avuto colla propria moglie uccideva suo figlio di mesi 11 a nome Rita battendogli ripetutamente la testa contro il calcinato del cortile. Fu arrestato.

Perugia, 16. — Ieri a Spoleto Mannoni Giovanni d'anni 58, negoziante di salumi, mentre da Norcia portava in Abeto venne aggredito da tai Falconi Giovanni d'anni 40 contadino, il quale bandendo sfoderò contro un colpo di facile fereduolo pravemente e deprezandolo di L. 1000.

Il Falconi fu riconosciuto dal Mannoni ed arrestato.

Alla ricerca di Cavallini.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Lugano, 16, ore 15,20. — E' giunto qui l'ispettore di pubblica sicurezza di Como e conferì col commissario di polizia circa la ricerca di Cavallini.

Congresso delle Cooperative

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Milano, 16, ore 15.40. — Stamane nel salone della Camera di lavoro è stato inaugurato il Congresso generale delle Cooperative di consumo.

Erano rappresentate 215 Società.

L'on. Lazzarini inviò un affettuoso telegramma.

Maffi, presidente della Lega Nazionale delle Cooperative, pronunziò un applaudito discorso inaugurale.

Il sindaco Vigoni salutò i congressisti.

Si lessero le adesioni di Luzzatti, Zanardelli e molte altre.

Vigoni fu eletto presidente onorario, Maffi ed il comm. Pesci, direttore generale della " Unione Militare „ presidenti effettivi, Turisi e Rondoni segretari.

Vennero quindi una viva discussione sulla

LE CHIESE DI ROMA

Trinità dei Pellegrini.

La celebre arciconfraternita di questo nome venne fondata dal pellegrinissimo santo romano Filippo Neri, nella chiesa di S. Salvatore in Campo; ma ben presto venne trasferita da Paolo IV nella chiesa di S. Benedetto alla Regola, ove poi sempre rimase.

Scopo della pia istituzione era soccorrere i convalescenti usciti dagli ospedali e albergare e ristorare i pellegrini poveri che venivano a Roma negli anni del Giubileo. Il primo esempio di questa pietose carità fu dato nel Giubileo del 1550, pontificando Giulio III.

Il padre Mariano Jonini fondò una congregazione colle speciali ragioni di sorgi da recidere a infermi e pellegrini. I papi encarecero di molti privilegi l'istituto; Clemente X, oltre a richiesimi sussidi, dodici volte si recò nella chiesa a lavare i piedi ai pellegrini.

La fondata Donna Olimpia Pamphily, cognata del Papa, lasciene a quarantadue dame della alta e ristocrazia romana, quasi tutte romana fin favore della Chiesa e dell'Ospizio.

La Chiesa attuale sorge sulle rovine di quella di S. Benedetto in Arenula, che dalla vicinanza delle case di un certo Scotto, borace romano, fu detta anche *Scottorum*.

Architetto della Cuiesa attuale fu Paolo Maggi; la facciata però è opera di Francesco De Sanctis. Il quadro dell'altar maggiore è dovuto al pennello di Guido Reni.

La Confraternita della Trinità dei Pellegrini giunse a tal grado di ricchezza e di potenza, che nell'ultimo giubileo solennemente celebrato a Roma, quello del 1825, forni cibo e alloggio a quasi nove mila persone. Come tutte le creazioni di S. Filippo Neri godè grande popolarità ed ebbe vita gloriosa e durevole.

La peste nell'India.

(S) **Madras**, 16. — Sono stati constatati tre nuovi casi di peste con un decesso.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al teatro delle Nouvcantés ha avuto luogo la *première* di una commedia in 3 atti di Alfredo Capus, intitolata *Ignazia Pollio*.

La tela è semplice. Due coniugi, che tenevano una drogheria a Parigi, si ritirano dagli affari in una certa agiatezza dopo avere maritate le loro due figlie. Il marito avrebbe desiderato di vivere tranquillo in campagna, ma la moglie vuole invece restare la gioie della vita parigina che non conosceva avendo avuto una modesta lettura dei romanzi e dei giornali mondani. E, accompagnata dalle figlie e guidata da un nipote, si lancia a corpo perduto nel " monde ou l'on s'amuse „. Ma felice col pentirsene in seguito e vuol tornarsi a ritirare alla campagna.

La commedia è piacinta e i critici la giudicano il miglior lavoro dato alle Nouvcantés dal principio della stagione.

— Al Criterion Theatre di Londra ha ottenuto discreto successo una nuova commedia in 4 atti di Henry Arthur Jones, intitolata *The Liars* (I bugiardi).

L'intreccio è basato sopra una piccola bugia detta da una giovane signora per uscirada una situazione imbarazzante, che potrebbe anche divenire compromettente e sulla improvvidate conseguenze della medesima.

— Al Vaudeville Theatre della stessa città ha avuto accoglienza plottosto freddo *Never Again*, versione inglese fatta da un americano di una *pochade* francese dei signori Desvallieres e Marx.

— Emilio de Cavalieri, figlio del celebre tenore Alessandro Dumas figlio, ha terminato in collaborazione col signor Carlo Ligi un dramma *Fiora*, la cui azione si svolge a Napoli nel 1799 e che destina al teatro della Renaissance.

Lirica — Fra le novità annunciate per la prossima stagione al Gran Teatro di Lione figurano l'*Andrea Chenier* di Giordano, mai rappresentato in Francia, e *Renaud d'Arles*, tragedia lirica in cinque atti di Noël Desjeorsax.

— La prima rappresentazione dell'opera *Djermah*, che il maestro Hamish Mac Cunn, ha scritto su libretto del marchesa di Lorne, genero della Regina Vittoria, è fissata al Covent Garden per il 19 corr. Il soggetto è tratto da una leggenda araba celtica e la scena si svolge nel II secolo dell'era volgare.

La cantante signorina Martini ha riportato grande successo all'Opéra Comique di Parigi nella parte di " Santuzza, nella rappresentazione ora data in quel teatro di *Cavalleria Rusticana*.

Concerti — Anche il pubblico inglese comincia a stancarsi dei fanciulli prodigi. Il piccolo pianista sattenne Bruno Steindel, che ha fatto il suo debutto alla Queen 'n hall, è alquanto tartassato dai critici.

Varie — I giornali esteri annunziano il prossimo matrimonio della signora Langtry, la bella ed elegante attrice inglese (divorziata di recente dal suo primo marito che è orastato rischiuso per matto in un asilo), col principe Esterhazy; e quello della celebre cantante signorina Sybil Sanderson col signor Antonio Terry, figlio di un ricco piantatore cubano.

— Nel sobborgo di Londra, Kingston-on-Thames, è stato testè aperto un nuovo teatro denominato Royal County Theatre.

E' grazioso, elegante, costruito secondo tutte le esigenze moderne, ed ha le seguenti dimensioni: larghezza della scena 46 piedi, lunghezza del fondo del palcoscenico al fondo della platea 100 piedi, altezza del pavimento al soffitto 37 piedi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 16, ore 24. — Al teatro Carignano ha avuto buon successo la *Figlia di Iorio* salone amica di Pratesi.

Piacque la musica del maestro Romualdo Marenco, il quale dirigeva l'orchestra e fu chiamato al proscenio.

Si volle il *bis* della suffolata del secondo atto. Lodevole la messa in scena.

Uno sciopero in Svizzera.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Lucerna, 16, ore 15,20. — Cinquecento operai italiani e sono messi in sciopero chiedendo una diminuzione nelle ore di lavoro e un aumento di salario, e nessuno a via di fatto contro gli operai rimasti sul lavoro.

Un operaio rimase ferito.

Lo sciopero minaccia di estendersi.

Il governo, la sezione straordinaria, incaricò il dipartimento militare di mandare sul luogo rinforzi di fanteria e cavalleria.

Corre voce che la Federazione operaia intenda proclamare lo sciopero di tutti i mestieri.

SPORTS

Pisa, 15 — *(Stampace). L'Alfea*, società per le corse in Pisa, ha pubblicato in questo momento il programma delle corse piane e d'ostacoli, che avranno luogo il 7 novembre nei prati di S. Rossore, gentilmente concessi da S. M. il Re. Le riunione è di cinque giornate. Le prime corse avrà luogo alle ore 13,30.

Premio Jockey Club L.	1500	distanza m.	1800;
» Agugliara	1000	»	1700;
» Escoli	1600	»	1900, corsa a vendere.

Premio Gran Criterium S. Rossore L. 5600, m. 1200 per puledri di 2 anni.

Premio della Pineta (Handicap) L. 1000 per fantini italiani m. 1200.

— Domenica, ore alle 9,30 avrà tenuta Pasta pubblica di cavalli di puro sangue e da servizio.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 17 ottobre 1897 — S. Edvige.

Leva il Sole alle ore 6,36 m. — Tramonta alle 5,24 s.
Leva la Luna alle ore 3,47 s. — Tramonta alle 5,42 s.

BOLLETTINO METEORICO

16 ottobre

In Europa pressione elevata sulla Russia meridionale, 774 Kier; ancora bassa sull'Irlanda 740.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato di circa 2 mill. Italia superiore e centrale, vario fino a 2 mill. altrove; temperatura minima; pioggie copiose in Sicilia, leggere nelle quali cronano altrove, qualche temporale; mare mosso, Stanane: cielo piovoso al Nord, in Calabria e Sicilia; nuvoloso o coperto altrove.

Probabilità: venti freschi a forti dal 2. quadrante; cielo nuvoloso e coperto con pioggie; mare mosso ad agitato.

Nelle provincie dalle ore 8 del 15 alle ore 8 del 16.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	19	7	Roma	26 0	17 0
Milano	15 7	13 0	Foggia	28 0	13 0
Verona	18 0	14 0	Bari	29 5	17 0
Ancona	21 6	14 0	Napoli	29 0	17 0
Firenze	23 6	13 0	Palermo	30 5	23 4
Urbino	20 4	12 0	Cagliari	25 0	16 0

All'estero ore 9 del 16

Alona	16	9	Budapest	7	7
Pietroburgo	5	0	Trieste	17	15
Nizza	20	11	Odessa	11	7
Lisbona	—	—	Costantinopoli	17	4
Ambergo	11	7	Malta	28	2
Parigi	6	0	Alger	25	12
Vienna	15	0	Nizza	6	5

Zurigo 6 9
Stagno 11 0
Genova 18
Costantinopoli 17 4
Malta 28 2
Alger 25 12

Rebus-Monovarbo

DA

Spiegazione del Passatempo precedente:
STOCCO-FISSO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 15 OTTOBRE

Venturini Giulio, commesso, con Ruffini Giovanni Alla II Angelo, impiegata, con Bernardini Rosa. Pagani Salvatore, fabbro, con Trupeuta Luisa Imbrighi Ettore, cappellaro, con Mancini Fermina Bonomasi Michele, macellaio, con Del Pasqua Teresa Torchiaro Luigi, delegato P. S. con Pasini Ida. Francesconi Alessandro, fabbro, con Calabresi Giacinta Terri Pietro, impiegato, con Sinistri Beatrice Mannicola Adolfo, possidente, con Bravi Luisa Fiumicelli Luigi, fattore, con Bonaccorsi Lucia Egidi Giuseppe, medico, con Chiavari Rivka.

NATI e morti denunziati nei giorni 15-16 ottobre.
Nati 9 compresi 3 nati morti.
Morti 28 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Lattanzi Salvatore di Domenico, Roma, 10
Carlotti Orazio di Augusto, Roma, 16, celibe
Fiabbrigidi Francesca fu Cresco, Tagliacozzo, 68, coniug.
Cola Annesaria fu Giuseppe, Lecce, 71, nubile
Vivani Sara fu Mani Daniele, Roma, 80, vedova
Boldrini Angelo di Giovanni, Cesarano, 19, celibe
Flamini Cornelio di Domenico, Roma, 17, celibe
Lepori Caroline di Giacinto, Isola dei Liri, 23, celibe
Colarocci Bernardo di Giuseppe, Civitacastellana, 34, celibe
Gonnelli Pietro fu Filippo, Roma, 66, celibo
Morani Filippo di Annibale, Roma, 7
Vento M. Grazia di Giovanni, Roma, 8
Ceccarini Angela di Alessandro, Farnese, 55, coniug.
Alessandri Teresa, Roma, 30, coniug.
Palombi Cristoforo fu Crescenzio, Nocera, 60, coniug.
Canani Girolamo fu Gaetano, Lezzano, 40, coniug.
Sensoriti Giuseppe fu Giacomo, Roma, 60, coniug.
Carichini Gabriella di Giovanni, Roma, 14
Falconi Gabriele di Michele, Roma, 72, coniug.
Liberati Diodata fu Giuseppe, Genazzano, 76, celibe
Lunciani Pietro fu Filippo, Gaeta, 36, celibe
Sai di Giovanni Giuseppe, Grottaferrata, 54, coniug.
Sodini Federico fu Francesco, Farnese, 56, celibe
Zerbini Costantino fu Ernesto, Roma, 66, coniug.

Vittima di letal morbo, il giorno 15 andante alle ore 6 pom. moriva la

Contessa TERESA BOMBENI
in ARIGONI

ma ire affezionatissima, caritatevole, pietosa, lasciando nel più vivo dolore il consorte ed i figli.

ANTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Postiglione. - 20 ottobre - Affito cibaggio del Bosco S. Angelo e Piano delle Tempe di proprietà del Comune. Lire 25,000.

Grotte Ilittime di Salerno. - 2 novembre - Manutenzione degli immobili militari della piazza di Piacenza 1897-1898. L. 40,000.

Direzione delle costruzioni Speciali. - 3 novembre - Fornitura chiavarde e chiavardotte di ferro. Pres. L. 54,000.

Ospedale di Viterbo. - 3 novembre - Appalto delle carni macellate pel triennio 1898-1900 (V. Capitolato).

Ministero della Guerra. - 21 ottobre - Appalto dazio consumo. C. A. L. 20,000.

Comune di Noto. - 22 novembre - (fatali). Appalto e. s. Canone annuo L. 41,664.

R. LOTTO

Estrazioni del 16 ottobre 1897

Bari	37	11	20	61	34
Firenze	53	19	32	90	9
Milano	9	76	53	34	52
Napoli	51	17	38	87	29
Palermo	10	64	25	47	29
Roma	8	18	83	39	34
Torino	26	2	47	60	81
Venezia	49	39	7	82	11

Fratelli Bocconi Vedi 4. pag.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - II Sezione feriale

Pres.: Combi — Giudici: Di Blasio e Alessandroni — P. M. Giampietro — Difesa: Martini.

Gli scioperi nel mondo operaio.

Nell'aprile scorso, il pretore di Gemmano av. Giovanni Del Vecchio incaricato dall'ufficio d'istruzione di Roma dell'istruttoria su furto in danno della contessa Laura Colonna, di anni 43, da Roma, mandò a chiamare la Colussi per avere schiarimenti intorno al processo.

Ed in quella occasione la contessa dopo molta esitanza gli fece dei nomi di persone, sulle quali aveva qualche sospetto, ma nessuno questi nomi avrebbe di aver ricevuto dal prete per l'amicizianone che non avrebbe tenuto conto di questa confidenza.

La cosa è controversa, giacchè la signora è molto vecchia e la conversazione con la Colussi assai difficilissima. Ora, quando in un nuovo esame il pretore, per iscritto, fece che contenesse delle domande, dalle quali appariva che il processo era ormai prossimamente contro ignoti, contro persone da lei conosciute, non disse che agli era indebitato a dirle; e fu allora scritte sotto alla domanda scritta del cancelliere.

Il pretore la domandò per ritrattare ed il tribunale la condannò ieri a 500 lire di multa.

III Sezione feriale.

Pres.: Gatti - Giudici: Giovene e D'Ambrosio — P. M.: Ranalucio — Difesa: P. R. Marini.

Una modella ladra

Il pittore Aimè dell'Accademia di Francia, denunciò, il 48 luglio scorso, alla questura che una sua modella, Ermelinda Pisanelli, gli aveva rubato un portafoglio con 125 lire. La Pisanelli arrestata disse di aver ricevuto dal pittore quel denaro in compenso di servizi artistici e... non artistici.

Ieri avanti al tribunale per sostenere di fatto con sicurezza di sdacia derivante da rapporti di prestazione d'opera, ed in base a tale imputazione il P. M. chiese ieri la sua condanna a 15 mesi di reclusione.

Ma il tribunale seduta stante applicò le attenuanti e condannò la Pisanelli, che è recidiva specifica, a 8 mesi.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - Marchesini Ugo, giocattiere, via del Corso, 138. Sopra 79 creditori inscritti per un totale di L. 125,508,36, votanti 45 essi per L. 120,838,91 aderirono ieri il proposto concordato al 36 0/0 da pagarsi il 1° 0/0 subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, il 7 0/0 poi a mesi successivi al primo pagamento ed il 15 0/0 a tutto entro 5 mesi dal secondo successivo.

Essendosi così raggiunta la maggioranza voluta dalla legge venne dichiarato chiuso il concordato stesso.

Lupi Vittorio, negozio di mercerie in via Volturno, 35. Omologato al 20 0/0 con benefici di legge. Sindaco: Commissario giudiziale Cav. Ferdinando Ferri.

CURATORI - CONFERMATI - Passionelli Avv. Bernardo, con sentenza di ieri del fallimento di Angelo Anselmo negozio di grassi diversi in Ariccia.

SURROGATI - Capolongo ing. Antonio, [illegible] n. 74, 4 vani, piano 2° della casa di affitto, con sentenza di ieri, nel fallimento Mascali Amedeo, al curatore Interdonato Terenzio.

Resolute il quale viene condannato alle spese della sentenza di surroga e relativa rettifica.

VARIETÀ

Il più grande piroscafo del mondo.

E' senza dubbio il *Cyrnic*, testè varato a Belfast e destinato a fare il servizio fra Liverpool e New-York della famosa compagnia White Star.

Questo bastimento, che stassa 23,000 tonnellate, è lungo 600 piedi, largo 64 e alto 42.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 24,0 — minimo 15,7.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Cremonesini Dingelstad, vescovo di Munster (Prussia).

Vari pellegrini trianlest sono partiti pel Santuario di Pompei.

— Il Circolo Leonino terrà oggi, in via S. Francesco, l'annuale banchetto sociale.

Arrivi e partenze — L'on. Fani, sottosegretario di Stato al Ministero di grazia e giustizia, ieri è partito per Firenze.

— E giunto in Roma l'ambasciatore d'Austria presso il Vaticano.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Per una graduatoria. — Da oggi che giorno alcuni giornali pubblicano lettere di [illegible] assieme *per forza* per deplorare che [illegible] comunale non abbia chiamato in servizio i [illegible] compresi nella graduatoria dell'ultimo concorso e che [illegible] ne adducano apprezzamenti di vario genere.

Ora la questione è molto semplice. La *graduatoria* compilata dalla commissione esaminatrice non dà a tutti il *diritto* all'ammissione in servizio.

La Commissione non aveva che un compito: quello d'indicare gli idonei e i posti vacanti in quell'epoca del concorso. Per fornire un *titolo* a coloro che si erano distinti, peraltro la Commissione estese la graduatoria a tutti i candidati augurandosi che il Comune, volendo [illegible] tenerne conto.

E a sua volta l'Amm. comunale, per deferenza alla Commissione, prolungò di due anni il valore della graduatoria.

Oggi questo termine è cessato e l'Amm. comunale ha quindi prima libertà di scelta. Ed è bene che sia così, perchè quando gli ammessi in una graduatoria si avvicinano al *centinaio*, se non lo superano, è evidente che coloro i quali si trovano alla sola [illegible] non faranno i *progressi* del concorso, non furono certamente i *migliori*.

Perchè dunque l'amministrazione dovrebbe spingersi ad accettare questi ultimi, quando da anni il periodo trascorso dall'epoca dell'esame di concorso le sonole normali hanno licenziati altre migliaia d'insegnanti, parecchi dei quali potrebbero in una nuova prova sostenere con vantaggio il confronto con le ultime categorie della graduatoria del precedente concorso?

Le stigliore attuali reclamano per le nostre scuole un personale *fisso* di primissimo ordine e poichè il numero grandissimo degli aspiranti consente ampio campo di scelta, sarebbe evidentemente un errore legare le mani a lunghe nomine e peggio ancora per un periodo indefinito.

Comprendiamo che tali criteri non possano andare a genio agli interessati; ma la questione è di un ordine tale che non può essere misurata alla stregua dei privati interessi.

Gli stessi principii non può certamente circoscrivere l'amministrazione se alle esigenze del momento — e si tratta di pochissimi posti — provvede con insegnanti giornalieri. Questi non [illegible] peggio che [illegible] libera l'amministrazione di provvedere nel modo migliore a [illegible] opportuno, quando accertate le [illegible] esigenze delle [illegible] scuole, sarà [illegible] di [illegible] ordine di [illegible] a [illegible] di [illegible] ammessi [illegible] fissi.

I proprietari di case. — In seguito alla deliberazione presa nel Comizio dei proprietari di case che ebbe luogo in Roma il 20 giugno p. p., l'Associazione dei proprietari di Roma e provincia, composta di Roma e di altre città principali, conchiuse questo primo in Napoli un Congresso Nazionale di proprietari urbani! La presidenza del Comitato romano ha già fatto le debite pratiche per quella iniziativa; e sappiamo che una larga rappresentanza di proprietari romani interverrà al Congresso. Ivi si discuterà di vari argomenti che [illegible] la proprietà urbana, e specialmente di quello, vitalissimo fra tutti, che è la revisione generale dei fabbricati, col miglioramento della legge esistente.

Il Congresso di Napoli riuscirà tanto più opportuno in questo momento in cui, in seguito all'agitazione dei contribuenti per la ricchezza mobile, si [illegible] da riconoscinto anche pratico [illegible] il principio della consulta commissariale [illegible] della imposta al reddito reale.

I proprietari di case confidano molto in quello stesso Congresso della Commissione parlamentare che esamina la legge Branca, e che già si mostrò convinta della necessità di radicali riforme al progetto del senato della più resta ed equa applicazione dell'imposta.

Galleria d'arte moderna — E stato trasportato nella Galleria d'arte moderna il gesso della base del monumento a Vittorio Emanuele, che ora sorge in Milano, eseguito - come è noto - dal compianto Ercole Rosa.

Questo gesso, nel quale venne fusa la base di bronzo del monumento, fu dal Municipio di Milano donato al Ministero della pubblica istruzione.

Sarà stasionato in una sala terrena del palazzo delle Belle Arti e di là poi [illegible] in magazzino, che si sta ora costruendo.

Gli anne
Comunicati
Libreria [illegible]
Ministero della
La Commissi
avasione al m
classe commerc
preso con viv
esercizi del pr
ramente i voti
Il tenute che
sospetto di Fir
quanto non pe
novembre 1894
Alcuni soli agre
tano da criteri
informati;
esprime gra
stabilità ed
cacemente appo

di incerisce
fra i negozianti
sincerità dei pr
aumento il cos
prodotti esteri
biennio scorso
con scheda di r
di consiglian
letiva, esercit
carsi dall'agent
senza disnasio
mento sia rispe
scorso;
di consigliare
sia stata respi
il reddito agra
unamente denu
di portare a
ben ministeri
tplata dagli a
commercio o a
soddisfazione di
facoltativa e n
di invitare i
non ottenesser
sioni, fabbricat
d'interessarsi
ti; vi della Rip
renza e conse
e consigli, su
nei redami.
Deliberata in
lunga seduta.

Nella stessa
care il seguent

L'annalmita
industriale ha
progressi, e
equi e sollecit
colti i voti di
la ricchezza
Ulteriori agit
gione di essere
dalla nostra ut

Questa prud
piace della mas
strazione di s
dalle classi, ed
industriali, perc
si att-ano alle
gliorandole, pr
dei diversi pro
dustrie, dal cu
to può derivare
Roma, 16 ott

L'Esposiz
Il lavoro di ier
to si [illegible]
sisarchi; sicch
l'Esposizione

I Ministeri
giornali, ind
tuto d'incorag
tato un numer
gricoltura, ind
espositori può
Il Municipio
mamente [illegible]
l'Esposizione s
pecuniarii sulle

Infine anche
ha votato un
questo Autorità
cutivo rende,
sinterre.

Gli espositor
loro oggetti s
tardare più ott
ritiro degli ogg
re il rischio di
do, che, manch
iscritti al Co
Ricevuta del

Commissione
tana che avr
fa notare che
la Sede socie
alle 9 pom. e
sione, ogni [illegible]
lunque ora ch

Per l'Afri
ieri sera alla
del giorno.
Questa matti
poli dove ebbe

Per civiltà
un'accademia
Il programma
tenza da piano
bagni di Tivoli
ranno a cavall
km. 19 - ore
Roma - ore 1
mento in Agro
Ogni concorr
Commissione
tana che avr
fa notare che
la Sede socie
alle 9 pom. e
sione, ogni [illegible]
lunque ora ch

Per l'Afri
ieri sera alla
del giorno.
Questa matti
poli dove ebbe

Per civiltà
un'accademia
Il programma
tenza da piano
bagni di Tivoli
ranno a cavall
km. 19 - ore
Roma - ore 1
mento in Agro
Ogni concorr

Il Municipio
mamente [illegible]
l'Esposizione s
pecuniarii sulle

Infine anche
ha votato un
questo Autorità
cutivo rende,
sinterre.

Gli espositor
loro oggetti s
tardare più ott
ritiro degli ogg
re il rischio di
do, che, manch
iscritti al Co
Ricevuta del

Gli aumenti della ricchezza mobile

La Commissione dei presidenti delle Società commerciali di Roma si è adunata ieri per deliberare intorno alla circolare inviata ieri dal ministro delle finanze agli agenti fiscali.

La Commissione approvava il seguente ordine del giorno:

La Commissione dei presidenti delle Società, in esecuzione al mandato conferitole dal Comizio della classe commerciale ed industriale, tenutosi l'11 corr., presso cui vive suspicionsimo alle dei provvedimenti emanati dal governo, coi quali vengono accolti interamente i voti in quel Comizio espressi;

ritenuto che coi provvedimenti stessi mentre si sospende l'iscrizione di nuovi aumenti anche la quanto non provveda l'art. 107 del regolamento 3 novembre 1894, si danno nuove e più precise istruzioni agli agenti fiscali che non corrispondi particolare da criteri diversi da quelli cui fu'oggi erani informati;

esprime gratitudine al sindaco di Roma ed al presidente della Camera di commercio che hanno efficacemente appoggiato i voti della classe commerciale;

determina

di inscrivere la presidenza della Società generale fra i sostenitori e fondatori di esperimentare la sincerità dei provvedimenti, tentando però i capitali da aumento il concordato collettivo anteriorato dalla circolare Branca. sulla base dell'accertamento del biennio scorso eccettuato naturalmente per coloro che, con schedadi rettifica hanno domandato diminuzione;

di consigliare, indipendentemente dall'azione collettiva, ciascun contribuente colpito d'aumento a ricorsi dall'agente o dall'intendente per domandare senza discussione e senza transazione che l'accertamento sia riportato sulla base di quello del biennio scorso;

di consigliare egualmente ciascun contribuente cui sia stata respinta la domanda di rettifica, a tentare che il reddito sia fissato in base a quello da lui spontaneamente denunziato;

di portare a notizia dei contribuenti che la circolare ministeriale dispone che non debba essere respinta dagli agenti la prova risultante dai libri di commercio o da altri equipollenti di guisa che la presentazione dei libri commerciali è fra i negozianti facoltativa e non obbligatoria;

di invitare tutti i negozianti ed industriali che non ottenessero giustizia, a reclamare alle Commissioni, fiduciosi nell'opera di questo;

d'informarli che presso la Società di Navigazione in via della Ripresa dei Barberi n. 16, i soci troveranno assistenza gratuita, sia per le informazioni e consigli, sia per la compilazione e per l'inoltro dei reclami.

Determina infine di fare un'inchiesta per la vigilanza continua dell'operato del fisco.

Nella stessa adunanza fu deliberato di pubblicare il seguente manifesto:

L'unanimità con la quale la classe commerciale ed industriale ha risposto all'appello di questa Società generale, ha provato quanto giovevole provvedimento esqui e sollecisi, coi quali sono stati interamente accolti i voti del Comizio in merito agli aumenti della ricchezza mobile.

Ulteriori agitazioni non avrebbero quindi più ragione di essere e danneggerebbero anzi gli interessi della nostra città.

Questa presidenza, nel mentre vivamente si compiace della unanime, dignitosa ed imponente dimostrazione di solidarietà data in questa circostanza dalla classe commerciale a tutti i negozianti ed industriali, perchè sempre più stringendosi numerosi attorno alle loro associazioni, rafforzandole e migliorandole, preparino quella costante e dignitosa intesa dei legittimi interessi del commercio e dell'industria, dai cui progressi e dal cui sviluppo soltanto può derivare il benessere economico del paese.

Roma, 16 ottobre 1897.

La Presidenza.

L'Esposizione Medica Nazionale.

Il lavoro di ordinamento dell'Esposizione, affidato ai signori Alfredo Rubbo, console con grandi alacrità; sicchè pel giorno stabilito (20 ottobre) l'Esposizione potrà essere inaugurata.

I Ministeri della Pubblica Istruzione e di agricoltura, Industria e Commercio ed il R. Istituto d'incoraggiamento hanno concesso al Comitato un numero cospicuo di bellissime medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, da assegnarsi agli espositori più meritevoli.

Il Municipio di Napoli, oltre ad accordare gratuitamente lo splendido edificio di Tarsia, in cui l'Esposizione avrà sede, ha votato un concorso pecuniario alle spese.

Infine anche il Consiglio Provinciale di Napoli ha votato allo stesso scopo un sussidio. A tutte queste Autorità e Corpi morali il Comitato Esecutivo rende, per mezzo nostro, le grazie più sincere.

Gli espositori che finora non hanno mandato i loro oggetti sono caldamente pregati di non ritardare più oltre, se non vogliono perdere il diritto a posto preferito e se non vogliono incorrere, il rischio di arrivare a Congresso chiuso, quando, cioè, mancherebbero tutti i visitatori tecnici, iscritti al Congresso.

Società sopravvisti garibaldini. — La Commissione nominata per il banchetto di Mentana che avrà luogo domenica 7 novembre p. v. fa noto che il ritiro delle tessere viene fatto presso la Sede sociale in via Marforio 6, dalle ore 7 alle 9 pom. e presso il segretario della Commissione, sig. Distaltieri, in via Margutta 59 in qualunque ora del giorno.

Per l'Africa. — Dall'Alta Italia giungono ieri sera alla stazione di Termini circa 40 soldati di 2ª punta e diretti destinati in Africa.

Questa mattina alle 6.30 ripartiranno per Napoli dove s'imbarcheranno per Massaua.

Pei ciclisti. — Oggi il *Touring Club* farà un'escursione a Palombara.

Il programma è il seguente: Ore 6 e mezzo, partenza da piazza dei Cinquecento - ore 8, arrivo a Ponti di Tivoli (colazione) km. 19 - ore 8 e mezzo, partenza - ore 10 e mezzo arrivo a Palombara km. 19 - ore 12, pranzo - ore 15, partenza per Roma - ore 17 e mezzo, arrivo a Roma. Scioglimento in piazza dell'Esquilino.

Non è obbligatoria l'iscrizione ed alla gita potranno intervenire anche gli amici dei soci debitamente presentati.

La città di Palombara prepara festose accoglienze.

— Alla lor volta i soci dello *Sporting Club* si recheranno a Fiano Romano.

Appuntamento alle 6 e mezza a piazza Colonna.

Festa a Tor Pignattara. — Oggi nella chiesa parrocchiale di Tor Pignattara avrà luogo la consueta festa annuale del Rosario, alla sera festa campestre. Lumina in e fuochi d'artificio.

All'Istituto S. Cecilia in Roma, piazza Rondanini 48, si continuano le iscrizioni per le giovinette delle Scuole elementari e delle superiori, per i bambini e le bambine delle classi infantili.

Si avverte che le mattonelle *Excelsior 000* allo *Stabilimento Appiani* in *Treviso*, dure come di porfido, resistenti alle intemperie, sono le migliori il ottengono dei pavimenti eleganti, inconsumabili ed eminentemente igienici, si possono avere presso i migliori negozianti di materiali da costruzione in Roma. Esigere la marca di fabbrica.

Visitate e vi persuaderete — E' il consiglio che rivolgiamo alle nostre gentili lettrici che devono fare acquisto di stoffe novità della stagione e cioè di visitare i Magazzini Florentino via del Tritone, 16 28; vi troveranno quanto di più nuovo e di bello si è fabbricato quest'anno in seterie, lanerie, velluti e confezioni per signora.

I prezzi? sempre eccezionalmente miti.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati del 15 Ottobre 1897.

Ospedali	Rimasti			Entrati			Usciti			Morti		
							Guar.					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	T.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	200	14	214	27	—	27	14	—	14	1	—	1
S. Antonio	163	210	373	—	—	—	—	—	—	5	1	6
S. Giovanni	144	97	241	7	—	7	5	—	5	1	—	1
S. Giacomo	164	97	261	7	—	7	5	—	5	1	—	1
Consolaz.	63	3	66	1	—	1	1	—	1	—	—	—
S. Gallicano	39	109	172	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	773	530	1303	42	—	42	25	—	25	8	1	9

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — La piazza Vittorio Emanuele dalle ore 15 1/2 alle 17 il concerto degli Allievi carabinieri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia militare.
2. Rossini - Sinfonia " La Gazza ladra "
3. Pariow - Valzer " I canti sul Mare "
4. Suppè - Pot-pourri " Donna Juanita "
5. Gnano - Mazurka.

Dottor Egidi. Malattie di gola, naso e orecchi. Consulti ore 8-9 e 6-8 Via di Pietra 70.

Best. Collica Accordatore. — Riceve per malattie d'occhi e difetti di vista, dalle ore 10 alle 11 in via Cavour 44, e dalle 3alle 4 in via Pantheon 57.

Monte di Pietà.

Martedì, 19 ottobre 1897 - 3ª *Custodia unica*:
Oggetti d'*oro* impegnati il dì 26 *Marzo* 1897 fino alla polizza **72100**.
Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 18 *Marzo* 1897 fino alla polizza **63500**.
Sipagnani resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Giletta " La Banca ", cap. Gioja Antonino con vino mosto da Palermo.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Con le due rappresentazioni di oggi si chiudono definitivamente le fortunate repliche del ballo *Brahma*, essendo ormai cosa stabilita per domani l'apertura in scena del *Sacco*. Ora quindi c'è paro da pensare, perchè sarà difficile potervi avere, magari in stagioni future, un altro simile e splendida riproduzione del ballo più splendente artistico per musica, esecuzione, danza in azione, tutto, insomma, compresi i prezzi, che restano sempre quelli popolarissimi.

Al ballo precederà la geniale operetta: *Il Babbeo e l'Intrigante*.

Valle. — Da *pochade* in *pochade* e così stasera avremo *L'Albergo del diavolo rovescio*.

Al **Nazionale** anche oggi due spettacoli eclitti.

Manzoni. — Per le rappresentazioni di oggi la bravo ed affiatata compagnia del cav. Mauri, di cui è principale ornamento la signora Boris-Minbelli, metterà in scena uno dei drammi più ammonitori e commoventi. Basti il titolo per darci ragione e capirne il genere: *I morti parlano!*

Metastasio. — Anche iersera ebbe un'assai gentile festosa la rivista satirica del Petrai *Il mare e Roma*. Larghi applausi e replicatamente applauditi.

Oggi, in sostituzione le rappresentazioni, si darà il dramma di Denery *Martire*, tratto dal romanzo omonimo e che è stato replicato per 300 sera al teatro della Porte S. Martin a Parigi. Seguirà la farsa *L'onomastico della moglie*.

Fubr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Il Babbeo e l'Intrigante* ed il ballo *Brahma*, ore 1/ e 21.
Valle — *L'Albergo del diavolo rovescio*.
Nazionale - *Il Paradiso*, ore 17 e 21.
Manzoni — *Morti parlano*, ore 17 1/2 e 21.
Metastasio — *Martire*, ore 18 e 21.

Ribasso Vini

La DITTA GIUSEPPE PORTUESI,
Produttore e Commerciante in vini di *Sicilia, Sardegna, Gallipoli e Puglie* con **Deposito in VIA RIPETTA N. 147 e in VIA ALIBERTO BORGHESE)** ha l'onore di annunziare alla sua numerosa clientela, che avendo fatto grande provvista del suddetti vini **(GIARRETTE SICILIANE GESSATURA)**, è in grado di venderli a prezzi ai mitissimi da non temere concorrenza.

Inoltre la **suddetta Ditta** offre ai suoi consumatori **Marsala Inglese** garantito genuino della Case **Florio e Pistamone, Mosesse, Segestano, Samon** genuino (esportazione diretta della Grecia), **Malvasia di Lipari e Aleatico di Sicilia.**

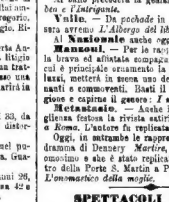
In tutti questi generi si garantisce in modo assoluto la provenienza diretta, la genuità e l'ultima qualità.

Prezzi del vini comuni da pasto Bianco e Rosso L. 5.50, 6, 6.50, 7 e più al quartaiolo (fusto di 15 litri).

Diffida.

Per evitare equivoci, porto a conoscenza del Signori Consumatori di Vini Toscani genuini, che fino dal 31 Agosto p. p. il Sig. Emilio Biagiotti ha cessato di far parte dell'Amministrazione della mia Casa. Egli perciò non è più in grado di offrire i Vini della marca C. Castelli, dei quali continua la vendita **esclusivamente** nel deposito che dal 1870 venne impiantato in Via del Tritone N. 173.

Caselli Raffaello.



Impresa Funebre Municipale Giovanni Hocke
VIA RIPETTE - PALAZZO SCIARRA
Grandioso assortimento
CORONE MORTUARIE
di ogni presso e qualità
Servizio telefonico

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. 80,000,000 interamente versato
SEDE CENTRALE: MILANO
SEDI: FIRENZE — GENOVA — ROMA — TORINO
SEDE DI ROMA
Via del Pilotacio 112, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Depositi in Conto Corrente
Ricevo versamenti in Conto Corrente all'interesse del 2 1/2 0/0 e 2 3/4 0/0.

Depositi a Risparmio
Emette libretti di risparmio al 3 0/0 e 3 1/2 0/0

Servizio di Cassette di ferro
Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati
Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dalle ore 9 alle 15.

A rate mensili

ed anche a contanti vendesi orologerie a favorevoli condizioni. Ribassi non buone referenze e illibato Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 335 piano 1. sopra il mezzanino dalle 2 alle 4 pom. e dell'Ave Maria a due ore di notte.

ISTITUTO BERNINI

Corso 151, mezzanino, scala grande
SEZIONE SPECIALE PER STRANIERI
Consultazioni e cure speciali tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 18.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia ***Liebig***

E' stato esperimentato con ottimo successo per risvigorire le persone deboli e convalescenti.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 11alle 2 piazza del Gesù 47 p. 2

Per ornare lapidi e monumenti
con le fotografie garantite inalterabili, artisticamente riprodotte sulla porcellana e terraci molto economicamente e perfettamente allo **STABILIMENTO R. NAVEGGI.** Via Palermo, 47, ROMA.

Ultime Notizie

Ieri la deputazione ligure, venuta a Roma per chiedere la diminuzione del redditi accertati per l'applicazione della ricchezza mobile ai commercianti liguri, è stata ricevuta la prima dal ministro Brin poi dal ministro Branca.

Il ministro Luzzatti ha ricevuto ieri, nel pomeriggio, i direttori degli istituti di credito ed ha avute, con essi, una lunga conferenza.

Nel Bonadir.

L'*Elba*, con a b rdo il comandante Sorrentino, compiuto il giro d'ispezione sulle coste del Benadir, è partita il 14 a mezzogiorno per Aden.

Il comandante Sorrentino ha telegrafato alla Consulta, confermando lo stato tranquil lo della colonia, in ogni parte e sotto ogni aspetto.

I caduti a Lafolè.

La *Staffetta* con a bordo le salme dei caduti a Lafolè, è giunta ieri a Catania e vi ha sbarcato il cadavere del tenente di vascello Vincenzo De Cristoforo, al quale verranno rese domani solenni onoranze funebri.

Il senatore De Cristoforo, sio del defunto, ha telegrafato al ministro Brin che sentira il dovere di ringraziare personalmente gratitudine e riconoscenza per avergli concesso quest'ultimo pietoso conforto.

Anche il padre del tenente De Cristoforo ha diretto al ministro un commovente telegramma di ringraziamento, nel quale esprime la speranza che il sacrificio dell'amato figliuolo non riesca sterile ma sia esempio ai valorosi che continuano l'opera vita per la causa santa della patria e del Re.

Tiro a segno.

Sotto la presidenza del generale De la Penne si è riunita ieri al Ministero della guerra la Commissione centrale per il tiro a segno per decidere il programma della terza gara generale da tenersi nell'anno prossimo a Torino.

Alla Minerva

Oggi terranno sedinta alla Minerva le Commissioni composte di professori di diverse Università per provvedere alla scelta dei professori ordinari di storia di diritto italiano nelle Università di Siena e Sassari, di economia politica nell'Università di Napoli e di letteratura latina nella Università di Pisa.

Ministero della marina.

Onorificenze.

Sono state fatte le seguenti nomine nell'ordine della Corona d'Italia:

Ad ufficiale: i marinai Gennaro, capitano di vascello — Corimele Ernesto, direttore del Genio navale (colonnello) — De Gennaro Gaetano, direttore di Commissariato (colonnello).

A cavaliere:

Roberti-Vittory Lorenzo, Call Alfredo, Resio Arturo, tenenti di vascello — Rosano Gioacchino, ingegnere di 1.a classe (capitano) — Buffa Giovanni, capo-macchinista principale di 2.a classe (id.) — Del Giudice Giulio, commissario di 1.a classe (id.) — Azara Giulio, segretario di 1.a classe nel Ministero della marina — Grasso Giuseppe, contabile della r. marina — Traverso Andrea Angelo, capo-tecnico principale di 2.a classe.

Il *Pagano* è giunto a Patrasso il 15 e ne è partito il 16 — Il *Marco Polo* è giunto a Napoli.

Il *Savoia*, che entrerà in armamento il 1o novembre sarà comandato dal capitano di fregata cav. Augusto Aubry.

S. A. R. il Duca di Genova vi imbarcherà il 10 corrente.

Ritornerà in port tempo in armamento al comando del capitano di vascello cav. Giuseppe Balgi. L'*Aquila Barbarigo* quale nave ausiliaria del *Savoia*, destinata ad ispezionare a suo tempo il servizio dei semafori ecc.

La squadra d'istruzione.

Le regie navi *Amerigo Vespucci* e *Flavio Gioia* con a bordo gli allievi dall'Accademia navale, ora a Palermo, dopo breve sosta, proseguiranno per Catania e la Maddalena e quindi per Genova ove arriveranno l'8 novembre prossimo sbarcandovi gli allievi, cui verrà subito concessa l'annuale licenza.

Lavori pubblici e ferrovie.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 16, ore 24. — Il *Monitore delle Strade Ferrate* di oggi ha le seguenti notizie:

La Società Adriatica ha presentato una istanza al Ministero della Marina affinchè l'area di m. q. 2800 alla estremità del Molo di Levante della stazione marittima di Venezia, sia ceduta in affrancazione all'azienda ferroviaria stessa e concessa per anni novanta alla costituenda Società dei Sylos per l'impianto e l'esercizio dei magazzini di granaglie ad uso pubblico.

Il Ministero sarebbe in massima favorevole alla proposta.

— La Deputazione provinciale di Forlì ha fatto istanza al Ministero dei lavori pubblici perchè si modifichi l'orario dei treni omnibus Bologna-Rimini.

— Il Consiglio della Camera di Commercio ed Arti di Mantova delibererà con voto unanime, di proporre la riduzione dei prezzi ammenti di tariffa pei viaggiatori e per le merci.

INFORMAZIONI ESTERE

L'insurrezione nelle Filippine

(8) **Madrid**, 16 — Si ha da Manilla: Sono iniziate trattative per la pacificazione fra il generale Primo da Rivera e il capo degli insorti Aguisaldo.

Sul Nilo e sul Niger

(5) **Londra**, 16 — Gl'inglesi respingono a Logos, senza perdita, un attacco dei Barbisa.

(6) **Parigi**, 16 ore 15,50 — Secondo notizie da Londra le truppe inglesi e francesi si troverebbero al fronte alle foce del Niger ma finora non vi sarebbe stato alcun conflitto.

Il *Matin* dice che la Francia non abbandonerà i territori occupati.

Crisi in Austria?

(3) **Londra**, 16 — I giornali pubblicano dispacci da Vienna che fanno prevedere imminente una crisi ministeriale in Austria.

La questione operaia in Inghilterra.

Newcastle, 16 — Tutti i costruttori meccanici hanno licenziato gli operai del loro opifici.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 16, ore 15,30. — A proposito dei pretesi inviati di Francia ad Aqua Fria in vista delle elezioni generali, moltissimi senigi, consultati dall'*Eclair* dichiarano che il Papa è privo di qualsiasi autorità in materia elettorale e che le sue istruzioni non vincolano le coscienze.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 15 il *Raffaele Rubattino*, proveniente da Genova, ha proseguito da Suez per Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 16 Ottobre 1897.

L'andamento continua sempre debole e con affari limitatissimi. Qualche transazione. Rendita per fine corrente a 98,20 per chiudere 98,22 1/2.

Consolati 98,07 a 98,06. Rendita 4 1/2 107,15.

Banca d'Italia 805 — Meridionali 715 — Mediterranee 336

Acque 1940 — Omnibus 214 a 216 — Condotte 306,50 a 306,50 — Molini 141 a 140 — Metallurgica 124.

Cambi più forti.

Francia 105,40 — Londra 26,54.

Ore 18,30. — Più fermi.

Rendita 98,35 a 98,32 1/2. Resto intatto.

Cambio dazio doganale 18 Ottobre L. 105.37
Dal 18 al 24 - fino a L. 100 - L. 105,35

BORSE ITALIANE — 16 ottobre 1897
N. B. - I pezzi sono a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 92	98 17	98 20	98 18
Id. fine		98 17	98 16	—
Id. 4 1/2 0/0	107 10	107 05	107 10	—
A.S. d'Italia	804	—	804	805
R.Genovese	—	59	—	—
Fer. Medit.	524	523	524	525 1/2
» Merid.	714	713 50	713	713 1/2
di Torino	—	—	484	—
S. Romane	—	—	301	—
Tiberina	—	—	7	—
Sovvenz.	—	—	15	—
Mar. Gen. Nel.	860	860 50	—	—
Rad. Zuc.	306	306 50	—	—
Ob.fer.S.pb	—	306 —	—	—
Id. Merid.	—	322 50	—	—
Id. Sic.	—	497 50	—	—
4 1/2	—	508 50	—	—
S. Paolo	—	515 —	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 —	105 25	105 —
Svizzera id.	130 40	130 87	—
Londra id.	26 54	—	26 53
Londra a 8.	—	26 53	26 54

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 16, ore 21,45. — Rendita 98 a 98,50 — Meridionali 714 — Mediterranee 525 — Navigazione 361,50 — Raffinerie 305,50 — Banca d'Italia 805.

Parigi, 16, ore 15,17 — Apertura — Chiusura — Bollettino

Francia 3 0/0 amm.		102 60	
» 3 0/0 perp.	103 10	103 10	
» 3 1/2 0/0	107 10	107 10	
ITALIANA 5 0/0	90 40	91 70	
Ferrovie	22 —	22 38	
Spagnuola	69 1/4	69 1/2	
Turche	—	21 1/2	
Portoghese	—	21 1/2	
Ungheresi	—	—	
Egiziane 4 0/0	—	—	
Banca di Parigi	852	855	
Banca Ottomana	—	602	
Credito Fondiario	—	1000	
Azioni di Suez	—	3097	
Lotti Turchi	—	118	
Fer. Meridion. ital.	675	676	
Meridionali	—	1/4	
Lombarde	—	1/4	
Londra	—	25 10	
Su Madrid	30	—	
Sull'Argentina	—	—	

Parigi, 2 — Prezzi di compensazione e coperti.

Rendita italiana 5 0/0	89 60 Riporto 6 1/2
Banca di Parigi	851 — Riporto 1 1/2
Azioni Suez	3095 — Riporto 2 —
Ferrovie austriache	730 — Riporto
Ferrovie Lombarde	320 — Riporto
Ferrovie meridionali e termine	677 — Riporto
Rendita spagnuola esteriore	69 30 Riporto 0 30
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	103 75 Riporto

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 16, ore 15,45. — (Fonte: Italiana).

Migliori 108,15 — 1020 — 4230 — 6035 — 90,70
» 90,95 — 977 — 3930 — 5795 — 602 935 — 7/10
» 1115 — 680 — 03,00 — 4395 — 6895 — 1191
» 1765 — 727.

Vienna, 16, ferma — **Londra** 16, ottima

	15	16	15	16
C. austriaco	354 87	353 50		
Lombarde	123 40	123 30	M. Cons.	111 1/16	111 3/16
Ungheresi	101 50	101 50	Egiziani	107 1/2	107 1/2
Nap. d'oro	9 53	9 52	Turchi	21 1/2	21 1/2
Libre ital.	45 17	45 15	Egiziane	107 1/2	108 1/4
Londra	119 70	119 70	Argentini	27 1/4	27 1/4

Berlino, 16 ferma — **Secondo ufficiale**

	15	16	SAGGIO	
Ital. sonn.	92 75	92 80	Italia	5 per 0/0
L. mese	92 80	92 80	Londra	5 per 0/0
Mediter.	99 —	99 —	Inghilterra	3 per 0/0
Merid.	133 80	133 40	Germania	5 per 0/0
N.P. rend.	—	98 50	Austria	4 per 0/0
Italiane	109 50	109 50	Francia	1 1/2 per 0/0
Italia	76 62	76 60	Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 ottobre, ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 12000
TENDENZA facile

Havre, 16 ottobre, ore 16,10 (urgenza) apertura

Cereali. - Vendite probabili del giorno Balle N. 3000
TENDENZA Frumenti Ore ottobre L. 44 63

Caffè. Sacchi good average Vendite annoi N. 4000
TENDENZA calmo Franco L. disponibile 41 75

Parigi, 16 ottobre ore 15,15

GENERI	FINE DI MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	32 —	31 —	
Id. seconda id.	29 —	28 —	
Olio di colza	77 —	78 —	
Spirito	39 —	39 —	
Zucchero	—	—	

STAZI ARCANGELO, gerente.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento da concedere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

A. Barlotta

Un amore in Toscana

La seconda lettera era del tenore seguente:

" Siamo in marcia !

" L'accoglienza che riceviamo in tutti i paesi che attraversiamo, dilettissima mia, è veramente affettuosa.

" Entusiasmo generale.

" Tuo padre ha ormai dato assetto alla sua batteria in modo da meritare gli elogi del maggiore generale De Laugier.

" E' adorato da' suoi soldati.

" Io mi sono abituato presto a questa vita randagia; e così il guardile che mi sta sempre alle calcagna e che — lo sento — pensa a menar le mani; ma soffre pure la nostalgia di sodesti pogi. Mi parla spessissimo della povera sua moglie, che io raccomandai caldamente a' miei genitori e che non cesserò mai di raccomandare anche a te, o mi dico che l'ha lasciata per non vedermi venir via solo.

" E' un ottimo militare, il nostro Nanni.

" Vorrei dirti tante e tante cose; ma qui, mentre ti scrivo, tutto svanisce dinanzi a me, per evocare solamente l'immagine della tua persona adorata nella luce del mio pensiero.

" Una frase sola io sento il bisogno di affidare alla carta: Ti amo, Nella; ti amo tanto! E penso a te, e rivedo sempre la tua villa, e sento sempre il suono della tua voce, e mi rammento sempre delle tue parole...

" Sì è data pace tua madre? Vai tutti i giorni da' miei genitori ?

" Stasera si passerà finalmente il confine.

" Arrivano continue notizie di vittorie riportate dai piemontesi; i volontari toscani chiedono ad alta voce di accelerare le marcie. Vogliono presto raggiungere i loro fratelli e reclamano anch'essi la loro parte di gloria...

" Rullano, in questo momento, i tamburi, e le trombe squillano il segnale dell'adunata.

" Si parte nuovamente.

" Amami, Nella, amami sempre; nel fragore delle battaglie ripeterò il tuo nome; e nel tuo nome troverò il coraggio di tutto affrontare per compiere il mio dovere di soldato. „

La madre della Nella non trovò punto sollievo alle lettere del marito; ad essa, che lo amava tanto, sembrava impossibile che egli t'ese arrivato al punto di lasciarla. Ne soffriva nel suo affetto di sposa, nel suo orgoglio di donna, nel suo amore di madre.

Trascorrera delle intere giornate tenendosi ritta al davanzale della finestra, da cui lo sguardo poteva spingersi fino sulla strada maestra; ad ogni suono di bubboli dei cavalli delle diligenze, essa trasaliva.

— Se fosse lui!

Ma come era contretta a seguire cogli occhi le vetture che, senza arrestarsi al ponte del Buonamici, continuavano per Vaiano, una cupa tristezza, che aveva della disperazione, s'impadroniva di lei.

Si sarebbe uccisa, in quei momenti, se la religione non le fosse venuta in aiuto co' suoi conforti, e se alla non avesse pensato che non avrebbe che anticipato di poco la sua fine.

Di che cosa s'illudeva ella mai? Che il marito, pensando a lui, avesse rotto i vincoli ai quali si era volontariamente e con entusiasmo legato, per far ritorno a Savignano?

Niuna cosa l'allietava, lo sposo che essa amava con profondamento, le era stato tolto, ed essa doveva avere l'animo in lutto.

Si mise a letto dopo pochi giorni; ai primi di maggio, quando nei campi incominciavano a biondeggiare le messi, quando la cingallegra e la capinera si posavano sui rami primaticci dei fichi, quando il sole splendido, fugate le ultime brume dell'aprile, aveva reso tersa e purissima la volta del cielo.

Alla Nella era riserbato il calice delle amarezze: doveva vuotarlo fino all'ultima stilla.

Ingiuocchiata al capezzale del letto su cui giaceva l'ammalata, piangeva e pregava in silenzio.

— In questo istante — la disse una mattina con fievole voce la madre, in questo istante estremo ti do la mia benedizione. Che Dio ti guardi! Tu fosti una buona figlia, e sarai però un'ottima sposa. Rammentati sempre della tua povera mamma e delle sue ultime parole; lo sto per lasciarti. A tuo padre, se tornerà, dirai che lo mi spenni per lui... per lui solo..... al tuo Enrico mando pure la mia benedizione; che egli ti renda un giorno felice come te lo desidero io. Ho il cuore che mi si schianta.

E converse lo sguardo sul Rewilton, che entrava in quel momento in camera, come per raccomandar loro la Nella.

Un sorriso le apparve sulle labbra quando sentì rispondersi che non l'avrebbero mai abbandonata; ma quel sorriso fu rapido, come il bagliore che dà il sole allorchè alla sera si nasconde; uno sprazzo di luce e subito dopo buio pesto.

L'affanno le fece articolare male le parole; un sudore ghiaccio le ricoprì la fronte, le gote pallidissime apparvero scarne a un tratto.

— Madre mia — gridò la Nella rialzandosi e circondando colle braccia il capo della moribonda — ma perchè vuoi lasciarmi ?

— Così — rispose la madre entrando in agonia — così io chiesi a tuo padre: perchè vuoi lasciarmi ? Ma fu tutto inutile, sai... si era inpuntato e dovera partire...

E cercando di sollevarsi alquanto, incominciò a farneticare:

— Che rumore, che strepito viene dal di fuori Ah ! è strepito d'armi...,

— No, mamma, tutto è silenzio.... Torna in te, mamma... guarda... non mi riconosci più? Sono io che ti parlo... sono la figlia tua...

— Sì... lo so... la guerra...

In quella entrò il priore che incitrasse alla Nella di scuotar i dal letto.

La moribonda cercò di riaprire gli occhi che si acciva velati e riscperì da un grumo di lagrime.

Il priore le suggerì:

— Dica con me: Sia fatta la volontà del Signore.

La madre della Nella rispose affermativamente con un segno del capo e biascicando:

— Sì.

Le tastò il polso, ed alla fanciulla, che si struggeva in lagrime:

— Figlia mia, riprese il priore, ti ho tenuta a battesimo e sono il migliore amico di tuo padre e del signor Rewilton; ora lo ti dico, colla autorità che mi danno il mio ministeró ed i miei capelli bianchi, che tu, in questo momento, devi essere forte. Via, accostati ora pure, baciala sulle gote e sulla fronte... Dio ha voluto da te questa grande prova. Asciuga le lagrime... non dare in ismanie, non in singhiozzi.. essa sta per esalare l'anima immortale.

La Nella baciò e ribaciò la madre; e come si accorse che era spirata, le si avvinghiò al collo con un grido lacerante.

— Figlia mia, tornò a parlare il priore con voce tremante e commossa: figlia mia, coraggio.

Chiamò in aiuto i Rewilton i quali poterono, dopo non lievi fatiche, togliersi di là e condurla alla loro villa.

Dopo qualche ora la Nella si assise ad uno scrittoio e vergò una lunghissima lettera nella quale annunziò al suo Enrico la disgrazia da cui era stata colpita, perchè comunicasse la desolante notizia, con tutti i maggiori riguardi possibili al babbo.

Parlando poi del bene che alla gli portava, trovò frasi nuove, tenerissime, che le venivano spontanee dal cuore ora che, per la perdita crudele subita, si sentiva doppiamente infelice.

Mandò appositamente un contadino a Prato perchè la lettera partisse subito col primo corriere.

Verso sera volle ritornare alla sua villa per ribaciare la madre il cui cadavere era steso sul letto, circondato di trine finissime, ricoperto di una veste nera di seta, cosparso di rose thea, bianche e rosse.

Sei contadine lo vegliavano, a turno, recitando il rosario.

La Nella entrò in quella camera accompagnata dalla madre di Enrico, e vi rimase per più di due ore; dati poscia ordini alla servitù si ritirò in camera sua.

La sera del giorno dopo, la povera morta fu accompagnata, da tutto il popolo che piangeva a calde lagrime, al camposanto.

La notte susseguente la Nella non dormì; seduta vicino alla finestra di camera sua, essa seguiva collo sguardo i fuochi fatui che spriginavansi dalle nelle grasse dei campi e dalle concimaie, e che, per l'alitare della brezza, pareva si rincorressero su su, fino ai massetti brulli, per spengersi nelle macie di sassi.

Il cielo era splendido di sereno e di stelle; il Bisenzio, povero in quei giorni d'acqua, rompeva contro il suo corso con un fruscio fastidioso.

La Nella contemplò a lungo il passaggio che ella poteva, grazie alla limpidezza del cielo, abbracciare per un vasto tratto, rivolgendo poi la sua attenzione verso il luogo cui sentivasi attratta dal cuore: alla cipressata del cimitero.

Si era ingannata?

No; dal fitto ombroso degli alberi vide staccarsi una figura bianca bianca...

Era uno spirito? Era una donna?

Soprappresa da fanciullesca paura si ritirò vivamente indietro socchiudendo i vetri e gli scuri.

Poche ore la dividevano dal giorno; essa le passò in un dormiveglia angoscioso.

Mille immagini confuse le si designarono dinanzi; erano le immagini della sua fanciullezza: rivide il babbo, i Rewilton, il suo Enrico, li riconobbe tutti ad uno ad uno; li interrogò, li richiese d'uno solo di quegli sguardi, di quelle parole che solean riportare la pace nell'anima sconfortata; ma tutti la guardavano tristamente, e accennandole una cassa mortuaria, parea le dicessero:

— Vedi, Nella? hanno chiuso, lì dentro, una gran parte di te... ma v'è posto ancora !

Com'erano tristi quelle visioni !

Quinta vegtia.

Foglie di un germoglietto.
Fai tocca ad un parlar grottito e schietto
D'un pallido e pensoso giovinetto.

Alle nozze e a' mortori si conoscono i parenti.

Verso la metà di maggio, una mattina nuvigginosa, la Nella vide che la diligenza di Prato si era fermata al ponte del Buonamici; segno evidente che qualcuno desiderava salire a Savignano.

L'arrivo di una persona in que' posti alpestri è sempre atteso, anche adesso, con ansietà per sapere qualche notizia del piano; figurarsi allora, in quei momenti di guerra!

Le donne diedero voce, ed accorsero dalle case per raccogliersi, in capannelli, sul sagrato della chiesa dominante la treggiata della valle; e la Nella, impaziente più di ogni altra, mandò inanzi un ragazzetto nella speranza che ci tratasse dell'arrivo del procaccia.

Ma il piccolo messo ritornò dopo una ventina di minuti, e con voce affannata fece la sua imbasciata:

(Continua).

Roma *Palazzo Industriale* Roma

F.lli BOCCONI ALLE CITTA' D'ITALIA **F.lli BOCCONI**

Domenica, 17 Ottobre, e giorni successivi

ESPOSIZIONE GENERALE

DI TUTTE LE

NOVITÀ INVERNO

A richiesta si distribuisce *gratis* il **Catalogo illustrato** delle *ultime stupende novità* per **autunno** ed **inverno**

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *27 Novembre 1894. — Reg. att. Vol. 74 N. 37.*

per " *Perfectionnements aux locomotives électriques* „

del sig: Jean Jacques **Heilmann**, a Parigi

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere license di esercizio a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *5 Luglio 1889 , — Reg. Att. Vol. 51 N 9.*

per " Perfezionamenti nelle macchine dinamo elettriche e nell'apparato adoperate in relazione con esse „

del Signor **Sebastian Ziani De Ferranti ,**

a Londra (Inghilterra)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere delle license di esercizio. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

CHIUNQUE

in qualsiasi parte del mondo residente può occuparsi dello smercio di *interessantissimo ARTICOLO* percependo lauta provvigione oltre il

REGALO - REGALO

di un campione del costo di circa Lit. **20**. Inoltrare le domande alla direzione del giornale *U. A. R.* — **GENOVA.**

La GALVANEIDE

Vernice smalto Idrofuga antisettica.

Istruzioni e Campioncini gratis.

Litro **1,60** in latte da 1, 2, 5 kg.

Litro **1,60** al kg. in latte da kg. 25.

Dirigersi **Drogheria LUIGI OLIVIERI**, Corso 441-442-a (angolo Orto Cantoni) — Via Nazionale, 128 — Roma.

16 tinte Impedisce l'umidità.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,00	—	6,30	9,30	11,30	15,15	19	—
Pagni	p.	6,30	—	7,30	10,30	12,30	16,15	19,4	—
Tivoli	a.	—	—	8,0	11,7	13,34	15,30	18,45	—
Tivoli	p.	—	6,45	8,30	11,45	13,45	17,30	—	19,15
Pagni	a.	—	7,15	8,45	12,30	14,30	18,0	—	19,45
Roma	a.	—	8,30	10,00	13,30	15,30	19,15	—	20,30

L'Anemia, la Clorosi

le **Affezioni scrofolose e tubercolose**, i **colori pallidi ed il linfatismo**, sono guariti coll' uso del

Miglior Ricostituente del Sangue

GLICEROLATO

al Protojoduro di ferro inalterabile

Preparato Speciale del Chimico-Farmacista **Carlo Astrua**

L'illustre prof. GROCCO, Direttore della Clinica medica di Firenze, lo prescrive continuamente con gran successo dichiarandolo il più assimilabile e gradevole tra le forme migliore per somministrare il Protojoduro di ferro.

Ogni goccia sostituisce mezzo cucchiaino di Protojoduro di ferro parisiano.

PREZZO LIRE **UNA in Boccia.**

(cura per un mese circa) Franco nel Regno L. **2,40**

Preparasi e vendesi nella Farmacia Centrale di Carlo Astrua

FIRENZE — Via dei Martelli 8 — FIRENZE

Deposito in Roma presso le Farmacie: Garnesi, Serafini, Stainbergh, Segatti, Parenti, Piscandesi, Ottoni, presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bassi, A. Manzoni e C.

D' AFFITTARSI

Orto di circa un rubbio con caseggiati e locali uso osteria fuori Porta Maggiore, Via delle Mura 47. Dirigersi ufficio affitti, 10, Via Sallustiana angolo Via Quintino Sella.

Zuppa alla Marinara

Specialità dell'Osteria Beltrame

26 *Via Privata presso la Stazione* **26**

— Vini di Frascati e Montepulciano —

Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLINO VENDESI O AFFITTASI Elegantissimo, posizione centrale, adatto per diplomatico, o ricco famiglia, giardino, scuderie, rimessa. R. R. - Dette villine vendesi vuote o con ricco mobilio (affare ottimo) agevolazioni pagamento. Casa Commerciale Via Venti Settembre 39.

FORNO avviatissimo cedesi, in posizione centrale non vi è un simile in tutto il rione, 20 ad giorno. Dirigersi Ga M. Battaglia presso lo amovatario di calce Fasera, Via Labicana N. 57 29 dalle 14 alle 18. 654

SI AVVERTE IL PUBBLICO che dal giorno 18 ottobre 1897 la ditta Giovanni De Santis e figli rimarrà ristretta al solo Giovanni De Santis. 655

PER TRASFERIMENTO Cedesi appartamento vuoto 7 camere, ingresso, balcone due cessi camera bagno, seguito terrazzino sanmartino, pianterreno, Largo Torre Millini, ingresso carrozzabile. Trattative R. Carlo Cesso 126 Fili Monzo. 657

OGGETTI D'ARTE antica in rendita presso famiglia di antiquari, si gira per tutti gli inscrivono all'ufficio del giornale inglese - Roman Echoes - 74 via Sistina.

UNA CAVALLA stradone (sauro) da sella, che la signora ha montato per lo cocchi di Roma da 650

GIOVINETTA FRANCESE diplomata cerca collocarsi famiglia italiana per conversare con dei bambini. Scrivere Signora ferma in posta Roma. 662

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover, di lodevoli raccomandazioni, si accompagna ai viaggi, in qualunque ora sia, signore sono invitate. Ottime informazioni. Presso mia. Scrivere M. M. G. Ferma in posta. 664

ENGLISH AND GERMAN governess by an Oxford Undergraduate, refers to prime famiglie di Roma. Miss A. H. via Lucrezia Romana, 26. 666

CERCASI DONNA piuttosto anziana per famiglia di casa a contadare per due persone sole buone referenze. Via Cavour 2. 661

D' AFFITTARSI

CAMERE MOBILIATE e pensione, a modico prezzo famiglia in piazza Montecitorio 120, piano ultimo. Veloce di 2ª e 4ª piano pontano. 663

ELEGANTE APPARTAMENTINO ammobiliato lusso, due camere grandi e due letti ed una cucinetta. Via d'Angelo 32 interno 18. 665

APPARTAMENTO MOBILIATO Vicino Argentina 7 camere ed Cesso Vittorio Emanuele e teatro Argentina, splendida posizione. 667

VILLINO presso S. Agnese posizione elevata giardino recinto, acqua marcia cesso lavadore, caminetti e calorifero. Dirigersi Via Collina di signor Fontana. 647

MAGNIFICO STUDIO da pittore con annesso appartamento di dieci camere cantina e soffitto abitabili, posto in piazza Capprecini 6. Fontana da lavare, cantina, acqua marcia, gas, portiere.

3ª CATEGORIA

26 parole Cent. 60 — In più di 26, Cent. 5 cad

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola, Direttore Gerente, cercasi per condotta di Recanati, Via Muratori, 26, Roma. 652

IMPIEGATO GOVERNATIVO pensionato, provato per lavori, al altro come assistere presso amministratore attivo e benserito, dando garanzia ipotecaria e contanti in Casa Commerciale Via Venti Settembre 39.

SIGNORINA INGLESE parlando anche francese e tedesco da lezioni di inglese, accompagnerebbe signorina alla passeggiata. Prezzi mitissimi. Scrivere C. L. Ferma posta. 654

CERCASI COPISTA molto pratico del francese, con ottimi elementi praticato. Lavoro permanente. Offerte A. B. ferma posta. 656

CUOCO DISCRETO offresi cattolici, mitissimi, per famiglia, cerca posto sonesse anche bambine servizio casa sola, cameriera, guadagno modo. Cattolici Cameriera via Pontelle N. 39

UNA O DUE bellissime camere mobiliate, sitissime sono distanza famiglia. Via Gioacchino Belli 17 p. 2, (presso di Ripetta)

POSIZIONE CENTRALE Camera e salotto elegantemente mobiliati, ingresso indipendente con luce, acqua, gas, portiere ed ingresso libero entrata. Via della Croce 61 p. 2. 659

Alcea Ho ricevuto anche la tua lettera di giovedì ed altre ancora. Grazie infinite. Ti mando ancora un'altra cosa che non sia il tuo. Procura scriverci. 660

Carina tanto Perchè non scrivi? Mi basta un rigo, un solo rigo alla cagina dove tu dici che stai bene, felice e penso a chi lontano da te soffre immensamente pel suo tutto. Scrivi presto e fammi felice. Sempre tuo. 661

Messa S. Carlo Con insistenza inesplicabile ritorno alla carica. Sono la mia domanda. Lei vuole dirmi chi allontani; l'accetto, sapendo farlo con grazia. La lascio in sospensione del forse dolore che mi cagiona, il sincero d'avermi trattato come l'ultimo degli uomini. Coraggio di leggere, ma non cercare mai di cercarla ancora. 668

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea Rosa e Jouge, Offenbach sgbt.
Gerente Dottor D. Magnani — Redattore Rocque Wirth, 14 ott.